

# Sintesi gruppo scuola media

Apprendere dalle differenze

Bambini e ragazzi in affido o adottati, a scuola  
Torino, 9-10 settembre 2008

A cura di D.ssa Baiona, D.ssa Granieri  
E con il contributo di Alessia, Marina, Valentina, Francesca, Maura,  
Rocco, Rosanna, Ebe e Laura

**Il 44 % dei partecipanti al gruppo è  
formato da genitori adottivi o affidatari**

**questo elemento:**

**sembra aver motivato la partecipazione  
al convegno;**

**viene presentato e utilizzato nel gruppo  
come arricchimento della  
professionalità rispetto alle differenze**

# *I sentimenti prevalenti*

## **Solitudine**

### *Difficoltà nel dialogo fra famiglia e docenti*

- vissuto di esclusione derivante dal non veder accolta e valorizzata l'esperienza di genitore adottivo e peggio ancora di genitore affidatario
- Vissuto, da parte del ragazzo, di diversità derivante dal sentire di non possedere una esperienza ed un linguaggio su cui confrontarsi con il docente ed i compagni
- Solitudine come docenti rispetto ai colleghi, rispetto ai genitori, ai servizi socio-sanitari e talvolta rispetto allo stesso dirigente scolastico

*Sono vissuti contagiosi?*

# Paure

- Di sbagliare e di rivelarsi inadeguati
- Di immaginarsi e di non saper gestire il dolore, la sofferenza ed anche l'orrore che l'allievo potrebbe portare con sé
- Di chiedere aiuto e difficoltà a pensare ad un possibile interlocutore
- Di perdere il controllo di se stessi e della situazione, arrivando anche a detestare il ragazzo
- Del giudizio dei colleghi
- Del futuro

# Vergogna

- Io mi vergogno di dire che faccio l'insegnante
- L'insegnante non è nessuno
- L'insegnante è vittima dell'Istituzione

# *I protagonisti*

## *Lo straniero*

**Chi è lo straniero a scuola?**

- **lo docente che per la prima volta insegna in questa scuola o in questo ordine di scuola**
- **lo allievo dai “comportamenti stranieri” rispetto al contesto (abitudini diverse, fisicità eccessiva, aggressività, provocazioni maliziose)**
- **lo dirigente scolastico appena arrivato (che subito voglio cambiare tutto) o che mi alleo in modo acritico e strumentale con i genitori**

# L'insegnante

- lo da solo nella classe, con la porta chiusa
- lo di fronte all'emergenza quotidiana
- lo sommerso dalle molteplici richieste della società (talune deleghe le sento e sono improprie)
- lo con un ruolo intaccato dai luoghi comuni

## Dopo il lavoro l'istituzione sí popola.....

- lo insegnante
- Il bidello
- Il collega che mi ascolta e mi sorride
- Il dirigente scolastico
- La psicologa

## *Oscillazioni della mente del gruppo*

Di fronte all'eccezione:

Istruzione



Relazione

Funzione docente



Funzioni genitoriali

**Scuola come centro di affido diurno**

## *Oscillazioni della mente del gruppo*

Mania di fare i primi  
della classe



Senso di inadeguatezza

Paura del giudizio nel  
consiglio di classe



Desiderio di condividervi  
le difficoltà

Individuo



Professionista

Mondo interno



Mondo  
gruppale



Mondo  
istituzionale

## *Le risorse*

- Essere persona che si prende cura di sé nel proprio privato
- Essere insegnante e professionista in quanto persona
- Capacità di permettersi e tollerare di “farsi venire il mal di stomaco”
- Sentire di appartenere ad un gruppo (anche se imperfetto, sbrindellato e conflittuale)
- Disegnare con il gruppo il confine e presidiarlo a turno secondo le necessità
- Il dialogo dentro e al di fuori del confine
- Il coraggio di dialogare con i colleghi:  
accettando di affrontare le differenze di opinioni rinunciando alle difese di un linguaggio pedagogichese generico

## *Una nuova identità*

- lo insegnante con le spalle più leggere
- lo sono limitato, ma ne sono fiero
- lo insegnante gatto con la coda a spirale.... un tramite per comunicare
- lo insegnante nella scuola

## *I desideri irrinunciabili....*

- Essere Alice nel paese delle meraviglie senza mostri.....
- Siamo professionisti non dobbiamo dimenticarlo....
- Pretendere il senso di appartenenza
- Difendere il bisogno ed il diritto di essere stimati



*Un pensiero per il gruppo....*

**Grazie per la bella esperienza di apprendimento.....!**